

deliberazione n. 59

BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013
PROGRAMMA ANNUALE E TRIENNALE DI ATTIVITA' E DI GESTIONE ANNI 2013/2015

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE
DELLA SEDUTA DELL'11 DICEMBRE 2012, N. 100

Il Presidente pone in discussione il seguente punto all'o.d.g.: proposta di atto amministrativo n. 52/12, a iniziativa dell'Ufficio di Presidenza "Bilancio di previsione dell'Assemblea legislativa regionale per l'esercizio finanziario 2013. Programma annuale e triennale di attività e di ge-

stione anni 2013/2015" dando la parola al Consigliere Paola Giorgi;

omissis

Al termine della discussione, il Presidente pone in votazione la seguente deliberazione:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Visto l'articolo 18 dello Statuto regionale;

Visto l'articolo 10, quarto comma, del Regolamento interno del Consiglio;

Visto il Regolamento per l'Amministrazione del bilancio del Consiglio regionale, approvato nella seduta del Consiglio del 22 luglio 1971;

Vista la legge 6 dicembre 1973, n. 853;

Visto l'articolo 71 della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31;

Considerato che ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 30 giugno 2003, n. 14, l'Ufficio di Presidenza propone all'Assemblea unitamente al progetto di bilancio di previsione, il programma annuale e triennale di attività e di gestione – anni 2013/2015”;

Vista la proposta dell'Ufficio di Presidenza concernente il bilancio di previsione 2013 ed il programma annuale triennale di attività e di gestione per gli anni 2013/2015;

Acquisito il parere della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi riunita nella seduta del 27 novembre 2012;

Visto il parere favorevole di cui all'articolo 10, comma 2, lettera a), della l.r. 14/2003, in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità del Dirigente del Servizio Amministrazione;

Visto l'articolo 21 dello Statuto regionale;

DELIBERA

di approvare il Bilancio di previsione dell'Assemblea legislativa regionale per l'esercizio finanziario 2013 consistente nell'U.P.B. 10101 pari ad € 16.153.691,00 e le partite di giro, unitamente al programma annuale e triennale di attività e di gestione di cui rispettivamente agli allegati A (tabelle 1 e 2) e B, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito: "l'Assemblea legislativa regionale approva"

IL PRESIDENTE DI TURNO

f.to Giacomo Bugaro

I CONSIGLIERI SEGRETARI

f.to Moreno Pieroni

f.to Franca Romagnoli

Allegato A

Bilancio di previsione dell'Assemblea legislativa regionale per l'esercizio finanziario 2013

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2013

ENTRATE

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO 2012	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO 2012	VARIAZIONI (+ o --)	PREVISIONI DI COMPETENZA PER L'ANNO 2013	PREVISIONI DI CASSA PER L'ANNO 2013	ANNO ZIONI
00000	AVANZI DI AMMINISTRAZIONE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI						
1	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE €	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2	FONDO PRESUNTO DI CASSA €	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TITOLO I°-- UNITA' PREVISIONALE DI BASE						
10101	FONDI ASSEGNATI SUL BILANCIO REGIONALE AL CONSIGLIO DELLE MARCHE €	1.812.570,00	16.812.570,00	- 658.879,00	16.153.691,00	17.966.261,00	
	TITOLO II° -- ENTRATE VARIE						
20000	INTROITI DIVERSI, RECUPERI EVENTUALI ED ENTRATE DIVERSE DI ALTRI ESERCIZI €	-	P.M.	-	P.M.	P.M.	
	TITOLO III° -- PARTITE DI GIRO						
30000	RECUPERO ANTICIPAZIONI DI FONDI, CAUZIONI RITENUTE D'ACCONTO E PER CONTO TERZI €	1.105.013,21	4.480.000,00	-280.000,00	4.200.000,00	5.305.013,21	
	TOTALE ENTRATE €	2.917.583,21	21.292.570,00	- 938.879,00	20.353.691,00	23.271.274,21	

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2013

SPESE

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO 2012	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO 2012	VARIAZIONI (+ o --)	PREVISIONI DI COMPETENZA PER L'ANNO 2013	PREVISIONI DI CASSA PER L'ANNO 2013	ANNO- TAZIONI
00000	FONDO RESTITUZIONE AVANZI DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZI PRECEDENTI	€ 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TITOLO I°-- UNITA' PREVISIONALE DI BASE						
10101	SPESE CORRENTI PER IL FUNZIONAMENTO E L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE	€ 2.260.039,92	16.812.570,00	- 658.879,00	16.153.691,00	18.413.730,92	
	TITOLO II° -- SPESE DIVERSE						
20000	USCITE VARIE	€ -	P.M.	-	P.M.	P.M.	
	TITOLO III° -- PARTITE DI GIRO						
30000	ANTICIPAZIONI DI FONDI, CAUZIONI, VERSAMEN- TO DI RITENUTE D'ACCONTO E PER CONTO TERZI	€ 1.524.923,37	4.480.000,00	-280.000,00	4.200.000,00	5.724.923,37	
	TOTALE SPESE	€ 3.784.963,29	21.292.570,00	- 938.879,00	20.353.691,00	24.138.654,29	

**PROGRAMMA ANNUALE E TRIENNALE DI ATTIVITA' E DI GESTIONE
DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE
ANNO 2013/2015**

Premessa

Il presente programma annuale e triennale si riferisce all'anno 2013 e successivi.

Il periodo di programmazione è ancor più del precedente segnato fortemente dalla crisi economica del paese, dalla crisi finanziaria dello Stato nazionale e di quelli europei, dalle manovre già succedutesi negli anni 2010, 2011 e 2012 (DL n. 78 convertito in legge n. 122/2010; DL n. 98 convertito in legge n. 111/2011; DL n.138 convertito in legge n. 148/2011; legge di stabilità n. 183/2011; DL n. 201/2011 convertito in legge n. 214/2011; DL n. 83/2012 convertito in legge n. 134/2012; DL n. 95/2012 convertito in legge n. 135/2012; DL n. 174/2012 convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213 e DL n. 188/2012) e di quelle che sono in preparazione in questo stesso periodo.

Queste manovre prevedono, come per gli anni precedenti, da una parte una drastica riduzione dei trasferimenti alle Regioni e agli enti locali, dall'altra impongono una riforma degli apparati istituzionali ed amministrativi e dei loro costi, anche a seguito dei fenomeni di abuso delle risorse pubbliche registrati in alcune regioni.

Da segnalare a tale proposito il decreto legge n. 95/2012 convertito in legge n. 135/2012 e il DL n. 188/2012, che hanno avviato il processo di riduzione delle province (nelle Marche da n. 5 a n. 3) ed in particolare il recente **decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174**, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213, che non solo introduce alcuni controlli della Corte dei conti sull'amministrazione regionale e sulla gestione dei fondi da parte dei gruppi consiliari, ma impone entro termini assai stringenti (23 dicembre prossimo, secondo gli emendamenti apportati alla Camera) di adeguare l'ordinamento regionale ad una serie considerevole di adempimenti, indicati nell'articolo 2 di tale decreto, nella maggior parte dei casi rivolti alla riduzione dei costi di funzionamento delle istituzioni regionali.

Molti di questi adempimenti sono condizionati dalle decisioni assunte in seno alla Conferenza Stato-Regioni che devono essere recepite da parte del legislatore regionale. Molti di essi inoltre incidono sulla previsione del fabbisogno per il Consiglio regionale nell'anno 2013 e dunque sul relativo bilancio.

Pertanto la proposta di bilancio di previsione che l'Ufficio di Presidenza si accinge a presentare all'Assemblea risente di questo quadro normativo in corso di definizione,

che potrà essere meglio precisato in sede di assestamento di bilancio. Essa tuttavia introduce sin da subito la decurtazione dei finanziamenti ai gruppi consiliari, il cui stanziamento annuo viene notevolmente ridotto in linea con le determinazioni già assunte in sede di Conferenza Stato-Regioni. Anche per il riordino degli organici dei gruppi, sono stati definiti i parametri omogenei tra le Regioni. Lo stanziamento del capitolo 1 (trattamento economico dei consiglieri) invece viene per ora decurtato solo di alcuni limitati importi (telepass viacard) essendo il nuovo trattamento economico dei consiglieri, in corso di definizione, di carattere omnicomprensivo. Va ricordato in ogni caso che nella Regione Marche le indennità dei consiglieri erano tra le più basse d'Italia, pertanto si ritiene, in attesa dell'approvazione della nuova legge in materia, di non dover modificare lo stanziamento complessivo previsto per tale scopo, se non per decurtarlo di parte di alcune poste inserite nell'anno 2012 (restituzione dei contributi versati) a carattere una tantum.

Pertanto la fine dell'anno 2012 sarà interessata da una serie di provvedimenti normativi regionali, richiesti dal DL 174/2012, che daranno una nuova configurazione all'assetto istituzionale della Regione, che consentiranno un'ulteriore riduzione dei costi della politica e dell'amministrazione, un maggior rigore nei controlli, che amplieranno la trasparenza e la pubblicità sulla condizione degli eletti. Questi provvedimenti dovranno nella gran parte dei casi essere attuati nell'anno 2013 e richiederanno l'adozione di misure organizzative allo scopo.

Nell'anno 2013 proseguirà inoltre l'impegno dell'Assemblea legislativa delle Marche per razionalizzare e ridurre le spese di funzionamento, per l'approvvigionamento di beni e servizi, che registra già dal 2005 un trend di riduzione importante a seguito di alcune scelte strategiche quale l'accorpamento degli uffici nella nuova sede di piazza Cavour e l'adozione di nuove soluzioni contrattuali.

Le spese di funzionamento dell'Assemblea legislativa nell'anno 2013, in particolare, si adeguano agli obiettivi di contenimento previsti dal decreto legge 78/2010 convertito in legge n. 122/2010, validi per gli anni 2011, 2012 e 2013, in base al principio di autonomia, ribadito dall'art. 2 bis della LR 14/2003 e successive modifiche, e dalla stessa sentenza della Corte costituzionale n. 182/2011. In base a tale principio il contenimento delle spese di funzionamento dell'Assemblea non avverrà in relazione alle singole voci previste dalla normativa statale citata, ma con riferimento al saldo complessivo delle spese di funzionamento il cui ammontare non è predeterminato per legge.

Le stesse spese di funzionamento dell'Assemblea si conformano altresì alle altre disposizioni indicate alla lettera i) del comma 1 dell'articolo 2 del DL 174/2012, convertito in legge 213/2012.

In tale contesto viene anche confermata l'adesione alla politica nazionale di ulteriore contenimento delle spese per il personale.

Nella Relazione illustrativa al bilancio di previsione 2013 sono indicate nel dettaglio le spese e le azioni che verranno intraprese nel prossimo anno, mentre nel presente atto di programmazione si individuano le linee generali dell'attività assembleare e gli obiettivi prioritari assegnati alla struttura amministrativa, al fine di concorrere in modo efficace allo svolgimento delle funzioni proprie dell'Assemblea.

Obbiettivi generali

Sono innanzitutto confermati gli obiettivi programmatici individuati dall'Ufficio di Presidenza nel precedente programma annuale e triennale, validi per la presente legislatura che qui si ricordano:

- valorizzazione e tutela del ruolo dell'Assemblea legislativa, quale organo di rappresentanza di tutte le espressioni politiche della comunità regionale, interprete delle esigenze del territorio, interlocutore privilegiato delle istanze provenienti dai diversi settori della società regionale ed in particolare dei bisogni delle giovani generazioni;
- massima collaborazione con il sistema delle autonomie locali nella costruzione delle politiche regionali, anche attraverso iniziative di studio e confronto di alto livello interistituzionale in relazione al futuro degli enti locali;
- massima attenzione allo spazio “Europa” e valorizzazione del ruolo dell'Assemblea legislativa nel processo di formazione ed attuazione delle politiche europee;
- modernizzazione e innovazione tecnologica degli strumenti a disposizione dell'Assemblea legislativa per sviluppare e qualificare l'attività dei consiglieri e degli organismi collegiali, renderla più semplice, meno costosa e soprattutto più accessibile dai cittadini.

Tra i principali obiettivi dell'anno 2013 si colloca in particolare la prosecuzione dell'azione già avviata con l'approvazione della LR n. 27/2011 con la quale si è proceduto all'abolizione dei vitalizi a partire dalla prossima legislatura, quello cioè della **riforma dei costi della politica regionale** (riduzione del numero dei consiglieri ed assessori, trattamento economico dei consiglieri, riduzione contributi e personale dei gruppi consiliari) in ottemperanza alle disposizioni del **decreto legge n. 174/2012**, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213, i cui adempimenti vanno immediatamente adottati entro il 23 dicembre 2012, ma che potranno richiedere un'azione di adeguamento nel corso dell'anno 2013.

Tali riforme vanno viste anche in connessione con quella relativa alla **modifica del complesso delle norme del Regolamento interno** in tema di organizzazione e funzionamento dell'Assemblea, riforma che concorre in modo determinante alla razionalizzazione della struttura degli organismi assembleari (gruppi, commissioni consiliari ecc.) e quindi dei loro costi e che è stata oggetto dell'esame della Commissione straordinaria per il regolamento i cui lavori sono terminati il 30 novembre 2012.

Inoltre la modifica statutaria relativa alla riduzione dei consiglieri regionali richiederà altresì **l'adeguamento della legge elettorale**.

Tra le normative da approvare entro il 2012 in ottemperanza al citato decreto legge 174/2012 vi è anche quella relativa all'istituzione del **Collegio dei revisori dei conti**, quale organismo regionale di controllo interno a carattere tecnico, la cui costituzione dovrà essere effettuata nei primi mesi dell'anno 2013 dall'Ufficio di Presidenza, a cura degli uffici assembleari, attraverso una serie di adempimenti. Inoltre il Consiglio

regionale dovrà adeguarsi alla normativa recata dall'art. 1 del decreto legge 174/2012, convertito in legge 213/2012, per mettere a regime il nuovo sistema contabile e di **rendicontazione dei gruppi assembleari**, disponendo al contempo le procedure per l'attuazione del **controllo della Corte dei conti** sui rendiconti dei gruppi.

La normativa statale citata (es. DL 83/2012 e DL 174/2012) su un altro versante pone un accento fondamentale sul tema del **potenziamento della pubblicità e della trasparenza dei dati in possesso delle amministrazioni regionali**, prevedendo l'obbligo per le Regioni della creazione di banche dati da pubblicare sul sito internet istituzionale (es. in tema di contributi superiori ad euro 1.000, di finanziamento dell'attività dei gruppi consiliari, di situazione patrimoniale dei titolari di cariche pubbliche, ecc.).

A tale proposito va anche ricordato che l'Ufficio di Presidenza ha presentato nel corso del 2012 la proposta di legge n. 257, "Disposizioni in materia di amministrazione aperta" che impegna la Regione Marche e l'insieme degli enti da essa dipendenti, ivi inclusi quelli del servizio sanitario regionale, ad adottare il sistema *Open data*, e cioè la disponibilità in un unico sito web istituzionale dei principali dati ed informazioni in possesso dell'amministrazione, prevedendo la massima fruibilità e riutilizzabilità degli stessi da parte degli utenti. In caso di sua approvazione anche il Consiglio regionale sarà coinvolto in questa più ampia ed organica riorganizzazione degli strumenti informativi dei cittadini.

Accanto a queste tematiche, come già accennato, si prospetterà l'esigenza per i vari soggetti d'iniziativa legislativa, e quindi per la struttura di supporto, di affrontare il tema del **riordino delle istituzioni locali**, sia in termini territoriali che di funzioni, in adempimento alle normative statali già citate, ma anche per favorire forme di aggregazione (es. tra Comuni) che consentano la gestione ottimale di funzioni e servizi. Tale azione dovrà naturalmente essere condotta in stretto raccordo con il sistema delle autonomie locali.

Nell'anno 2013 saranno inoltre programmate su iniziativa dell'Ufficio di Presidenza una serie di qualificate iniziative su tematiche di grande interesse per lo sviluppo socio-economico e culturale della regione, al fine di contribuire per questa strada alla valorizzazione del ruolo dell'Assemblea e all'innalzamento del livello generale del dibattito su scala regionale.

Tra queste sarà confermata la terza edizione del **Corso di Alta Formazione sull'Europa**, che oltre ai partner tradizionali – ANCI, UPI, UNCEM – prevederà anche quest'anno il coinvolgimento della Università Politecnica delle Marche.

La scuola conferma la duplice finalità: definire il ruolo degli enti locali nel progetto politico europeo e fornire ai partecipanti gli strumenti per operare in questo contesto, contribuendo per questa strada a rafforzare le ragioni del progetto di integrazione europea, soprattutto in una fase nella quale esso è messo da più parti in discussione.

Il tema dell'Europa continuerà a rappresentare terreno privilegiato dell'iniziativa della Presidenza del Consiglio e dell'Ufficio di Presidenza.

Proseguirà infatti l'impegno del Presidente dell'Assemblea legislativa delle Marche nel ruolo di **coordinamento degli Affari europei ed internazionali** nell'ambito della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee regionali nelle diverse attività in programma.

Su questo terreno si confermano anche le iniziative già in atto tese allo sviluppo del ruolo della nostra Assemblea per la partecipazione alla fase ascendente del diritto comunitario in applicazione del principio di sussidiarietà e proporzionalità, che ha visto e continuerà a vedere nel sistema di allerta precoce un momento di intervento estremamente qualificante.

Si conferma inoltre una forte collaborazione con l'**AICCRE**, la cui Presidenza è stata assunta dal Presidente del Consiglio regionale, nell'ottica di supporto alla progettazione e al coordinamento degli enti locali impegnati sulle tematiche europee, considerato anche lo sviluppo del progetto Adriatico Ionio.

Passando ad altro ambito, verrà proseguita nell'anno 2013 l'iniziativa dell'elaborazione e divulgazione del **Rendiconto sociale dell'Assemblea** quale strumento generale di informazione e rendicontazione dell'attività svolta nell'arco di un anno, che intende mettere a fuoco gli obiettivi individuati dagli organi competenti, le risorse a disposizione (risorse finanziarie, sedi, attrezzature, organigramma) ed infine i risultati ottenuti sotto il profilo della produzione normativa, dell'attività degli organismi assembleari e degli uffici, con un ampio spazio anche all'iniziativa delle Autorità indipendenti (Ombudsman, CORECOM, Commissione pari opportunità). Tale strumento raccoglie i frutti dell'indagine ed amplia un'iniziativa già in atto da diversi anni, che viene confermata anche per il prossimo, consistente nel **Rapporto annuale sullo stato della legislazione regionale**. Iniziative queste ultime che si inseriscono nell'ambito delle nuove funzioni assembleari di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione delle politiche, che insieme alla funzione legislativa, qualificano e rafforzano il ruolo dell'Assemblea e come tali vanno potenziate, sia pure tenendo conto dell'attuale contesto economico e finanziario che non consente previsioni di spesa e costi organizzativi elevati.

Si ricordano infine alcune iniziative particolari, già intraprese negli anni precedenti che verranno confermate nel 2013 dall'Ufficio di Presidenza.

Tra queste il **progetto "I giovani e istituzioni"** che è al centro di un importante protocollo di intesa con l'Ufficio Scolastico regionale sui temi della conoscenza delle istituzioni e dello sviluppo armonico della personalità dei giovani.

Anche le visite guidate delle scolaresche nell'Assemblea legislativa proseguiranno secondo la nuova impostazione avviata nell'anno 2012.

Obiettivi specifici

Nel fare rinvio alla Relazione illustrativa al Bilancio 2013 per l'insieme delle azioni previste nell'anno predetto, si indicano di seguito solo i più significativi interventi che ci si propone di attuare nel periodo di riferimento.

Organizzazione degli uffici

Nell'anno 2012 si è completata la riorganizzazione degli uffici assembleari con l'approvazione del nuovo Atto di organizzazione (Del. UP n. 632 del 19.04.2012), il conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali e la riorganizzazione delle Posizioni

organizzative, tutto ciò in linea con gli obiettivi di contenimento della spesa per il personale indicati dalla normativa nazionale e regionale vigente.

Alcuni limitati interventi di riorganizzazione sono previsti nell'anno 2013, in particolare a seguito dell'assunzione delle nuove deleghe da parte del CORECOM.

Nell'anno 2013, su un altro versante, dovrà procedersi all'indizione e svolgimento del concorso per la copertura dei posti di qualifica dirigenziale, secondo quanto previsto da un'apposita disposizione prevista nella legge di assestamento di bilancio; inoltre verrà applicato il nuovo sistema di valutazione delle performances dei dipendenti e dirigenti regionali, in linea con la normativa statale vigente.

Strumenti di supporto delle funzioni normative

Si confermano anche per l'anno 2013 gli obiettivi di qualificazione delle funzioni assembleari con particolare riferimento all'attività di supporto alla funzione normativa, d'indirizzo e controllo, sia pure in un quadro di risorse assai limitato.

Proseguirà l'adesione al progetto CAPIRe (Controllo delle Assemblee sulle Politiche e gli Interventi Regionali) al fine di elaborare idee e strumenti per rafforzare le capacità delle assemblee elettive di verificare l'attuazione delle leggi e di valutare gli effetti delle politiche regionali. La valutazione delle politiche rappresenta, infatti, un'importante attività assembleare in prospettiva da rafforzare.

Inoltre, come si è detto, anche per il prossimo anno si prevede l'elaborazione e presentazione del Rapporto annuale sullo stato della legislazione delle Marche; tale attività, iniziata negli scorsi anni, è divenuta ormai elemento qualificante dell'attività del Consiglio.

Nell'anno 2013 si potrà adeguatamente potenziare la fruibilità del patrimonio librario e documentale della Biblioteca del Consiglio, grazie all'adesione al polo bibliotecario della provincia di Ancona, collocato a sua volta all'interno del sistema bibliotecario nazionale. Tale adesione consentirà anche una maggiore cooperazione tra sistemi bibliotecari, determinerà una riduzione dei costi, favorirà una maggiore visibilità delle risorse a disposizione sviluppandone l'accessibilità da parte dei cittadini.

Infine si conferma la partecipazione attiva dei diversi uffici assembleari ai gruppi di lavoro organizzati dalla Conferenza dei presidenti delle Assemblee regionali, tra i quali in particolare quello relativo agli Affari europei di cui si è detto.

Nuova sede degli uffici assembleari

I lavori in programma nell'anno 2012 nella nuova sede del Palazzo delle Marche non hanno purtroppo registrato un significativo avanzamento soprattutto, si ritiene, a causa delle difficoltà incontrate nel collaudo degli impianti.

Superato lo scoglio dei collaudi si propone nell'anno 2013 di procedere ad una progressiva assunzione in proprio della gestione dell'immobile, oggi ancora di competenza dell'immobiliare IRMa sotto diversi profili, in modo da programmare ed attuare gli interventi necessari secondo tempi e modalità più in linea con le esigenze funzionali degli uffici assembleari. Si ricorda che alcuni servizi sono già passati nella competenza dell'Assemblea nel corso dell'anno 2012 (servizi di pulizia, di vigilanza, manutenzione degli impianti relativi ai piani primo e secondo, degli ascensori).

Sotto un altro profilo va ricordato come la stessa normativa vigente preveda la liquidazione di società ed agenzie controllate dalla Regione che prevedono un fatturato pari al 90% verso pubbliche amministrazioni (art. 4 DL 95/2012).

Potenziamento degli strumenti di pubblicità, informazione e comunicazione

Nell'anno 2013 entrerà a regime il nuovo piano di comunicazione istituzionale che prevede la produzione in house dei servizi televisivi e l'ottimizzazione dell'acquisto degli spazi nelle emittenti locali.

Inoltre come meglio dettagliato nelle note illustrative al bilancio 2013, la rivista AL cambierà periodicità (tre numeri l'anno), formato e numero di pagine (80 pagine).

Si sta inoltre valutando la possibilità di implementare la rassegna stampa on line con una sezione video.

Il nuovo piano di informazione e comunicazione istituzionale, come è noto, si basa sullo sviluppo e sulle possibilità offerte dal sistema Web 2.0.

Su questo tema si mantiene l'obiettivo di un idoneo percorso formativo per ampliare l'uso della comunicazione on-line, compresa la video conferenza, l'uso di skype e delle possibilità connettive attraverso i social network (twitter e facebook).

Infine nell'anno 2013 un rilievo fondamentale avranno le attività rivolte all'attuazione delle più recenti normative nazionali in tema di potenziamento della pubblicità e trasparenza delle attività delle Regioni (es. art. 18 DL n. 83/2012 convertito in legge n. 134/2012; art. 2, comma 1, lettere f) ed l), DL 174/2012, convertito in legge 213/2012). Si dovrà infatti procedere alla creazione di apposite banche dati, di sistemi informativi, da condividere anche con organi dello Stato (es. Corte dei Conti, Ragioneria generale dello Stato, ecc) e alla pubblicizzazione delle stesse sul **sito internet del Consiglio regionale, che va riorganizzato e adeguato** alle più moderne tecnologie per favorire la piena accessibilità e utilizzabilità dei dati stessi.

Autorità indipendenti

Si segnalano in questo contesto alcune importanti iniziative che verranno assunte nell'anno 2013 nelle Autorità indipendenti.

Si procederà innanzitutto, previa sottoscrizione di apposita convenzione tra Regione Marche e AGCOM, all'acquisizione delle nuove deleghe (cd. di seconda fase) da parte del **CORECOM** previste nell'accordo quadro sottoscritto in data 4 dicembre 2008 tra AGCOM, Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome. Esse riguardano le procedure di definizione delle controversie tra operatori della comunicazione ed utenti, la tenuta del registro degli operatori di comunicazione (ROC) e il monitoraggio dell'emittenza radiotelevisiva.

Quanto invece all'**Ombudsman** regionale nel 2013 si procederà ad una revisione complessiva della l.r. 23/08. Gli obiettivi della nuova normativa sono quelli di precisare i compiti della difesa civica regionale, di prevedere la possibilità di convenzionarsi con le Amministrazioni comunali, attualmente sprovviste di difensore civico in conseguenza della loro soppressione avvenuta con la L. 42 del 2010, di

definire il procedimento di attivazione e l'ambito di intervento, soprattutto con riguardo alla procedura di riesame delle istanze in tema di accesso agli atti, di aggiornare il ruolo del Garante dell'infanzia e dell'adolescenza, anche alla luce dell'istituzione (avvenuta nel 2011) del Garante nazionale dell'infanzia e dell'adolescenza, di ridefinire i compiti del Garante degli immigrati e del Garante dei detenuti.

BILANCIO DI PREVISIONE

DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE - ANNO 2013

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Premessa

Il bilancio dell'Assemblea Legislativa regionale, ai sensi della vigente normativa, è finanziato con fondi derivati dal bilancio della Regione, di cui rappresenta la prima voce di spesa, iscritta nell'Unità Previsionale di Base n. 10101.

Esso rappresenta il principale strumento dell'autonomia consiliare e garantisce il corretto e indipendente funzionamento dell'organo legislativo.

L'importo dello stanziamento dell'UPB viene determinato e proposto all'Assemblea dall'Ufficio di Presidenza che, una volta approvato, lo ripartisce in capitoli di spese omogenee, in modo che risulti più funzionale per gli obiettivi di una efficace gestione e per l'attività di controllo.

La spesa complessiva iscritta nel bilancio di previsione dell'Assemblea costituisce, nella sua interezza, spesa "obbligatoria" per il bilancio regionale, ai sensi dell'art. 18, comma 3, dello Statuto regionale.

Gli stanziamenti dei capitoli istituiti per le spese relative al trattamento economico dei Consiglieri e al funzionamento dei Gruppi consiliari (risp. cap. n. 1 e 7) sono definiti da leggi regionali e rivestono pertanto carattere vincolato.

La presente relazione, che accompagna il bilancio di previsione 2013, espone e analizza i dati finanziari più significativi dell'attività dell'Ente nell'anno indicato.

Per la determinazione del fabbisogno 2013 si è tenuto conto dell'andamento della spesa registrata nel 2009 sulla base del consuntivo approvato, e di quella relativa al 2012 sulla base dei dati del bilancio assestato, perseguendo gli obiettivi di ulteriore contenimento della spesa indicati nella normativa statale vigente e nel Programma annuale e triennale allegato alla presente proposta di bilancio.

Il 2009, infatti, deve essere considerato tuttora anno di riferimento per la comparazione della spesa, ai sensi del decreto legge 31.05.2010, n. 78 convertito in legge n. 122 del 30.07.2010 concernente "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica", in quanto le misure di contenimento ivi previste sono applicabili nella predisposizione dei bilanci regionali per gli anni 2011, 2012, 2013.

L'Ufficio di Presidenza nel Programma annuale e triennale per l'anno 2013, ha confermato l'obiettivo di contenimento delle spese di funzionamento dell'Assemblea non predeterminate per legge, contenuto nella normativa statale indicata. Tali spese nel bilancio di previsione per l'anno 2013 sono mantenute costanti rispetto all'anno 2012, avendo già l'amministrazione negli anni precedenti realizzato una consistente azione di riduzione rispetto alla spesa dell'anno 2009.

In base al principio di autonomia della Regione, e nello specifico dell'Assemblea legislativa, ribadito con l'art. 2 bis della LR 14/2003 e successive modifiche, ed in base alla stessa sentenza della Corte costituzionale n. 182/2011, il contenimento delle spese di funzionamento dell'Assemblea non è avvenuto con riferimento alle singole voci di spesa richieste dalla normativa statale citata. La scelta dell'entità e della tipologia delle voci di spesa da ridurre è stata invece effettuata autonomamente dagli organismi assembleari competenti, in modo da assicurare e contemperare le esigenze di funzionamento dell'Assemblea, con quelle di contenimento della spesa pubblica. Nell'anno 2013 l'obiettivo di riduzione della spesa rispetto al 2012 e al 2009 si estende anche alle spese predeterminate per legge (capitoli 1 e 7). Infatti durante la fase di predisposizione del bilancio di previsione 2013 è intervenuto il DL 174/2012 concernente "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012". Il decreto, convertito in legge 213/2012, prevede all'articolo 2, rubricato "Riduzione dei costi della politica delle regioni", alcune disposizioni rivolte appunto alla fissazione di limiti per l'erogazione dei contributi ai gruppi consiliari e per la determinazione del trattamento economico dei consiglieri e degli assessori regionali. Alcune voci di spesa del presente bilancio di previsione (es. contributi ai gruppi consiliari) rispetto alle quali si è già determinato un accordo all'interno della Conferenza delle Regioni e delle Assemblee legislative, sono già state adeguate nel bilancio di previsione; altre voci di spesa (es. fine mandato) previste dal DL 174/2012 ma ancora in via di definizione, potranno essere adeguate in sede di assestamento di bilancio.

Dati complessivi del bilancio di previsione dell'Assemblea dell' anno 2013

La presente proposta di bilancio dell'Assemblea Legislativa regionale per l'anno 2013 presume un fabbisogno complessivo di **€16.153.691,00**.

Dall'analisi dei saldi complessivi delle spese di funzionamento non predeterminate con legge (cap. 2, 3, 4, 5, 6, 8) relativi agli anni 2009 (dati consuntivo), 2012 (dati previsionali assestati) e 2013 (bilancio di previsione), emerge una consistente e progressiva riduzione di spesa, che consente di superare ampiamente l'obiettivo di riduzione posto dal DL n.78/2010, convertito in legge 122/2010. Anche i capitoli 1 e 7, iniziano nel 2013 a segnare un risparmio rispetto agli anni 2012, 2011 e 2010.

Dall'analisi dei dati del **bilancio dell'Assemblea dell'anno 2013**, risulta dunque che la somma complessiva di **€ 16.153.691,00 è inferiore di € 658.879,00 (-3,92%) rispetto allo stanziamento assestato del bilancio 2012**, stabilito in € 16.812.570,00

La diminuzione della spesa deriva principalmente dai capitoli 1 e 7. Per il capitolo 1 il risparmio riguarda la diminuzione dello stanziamento per la restituzione dei contributi una tantum versati dai consiglieri che hanno rinunciato al vitalizio ai sensi dell'art. 38 della legge di assestamento di bilancio n. 20/2011, che nel 2012 ha comportato una spesa di € 792.723,00. Per il capitolo 7 la riduzione deriva dalle

disposizioni dell'articolo 2, comma 1, lettera g) del DL 174/2012, convertito in legge 213/2012, che impone alle Regioni di adeguare i finanziamenti dei gruppi consiliari al dato della regione più virtuosa, ridotto della metà, tenendo conto altresì della popolazione residente e del territorio. La Conferenza Stato-Regioni ha individuato tale importo che, per l'Assemblea delle Marche, comporta un risparmio di € 187.000,00.

La diminuzione di queste voci viene compensata da un lieve incremento di spesa rispetto all'anno 2012 che si registra nei capitoli delle spese di funzionamento.

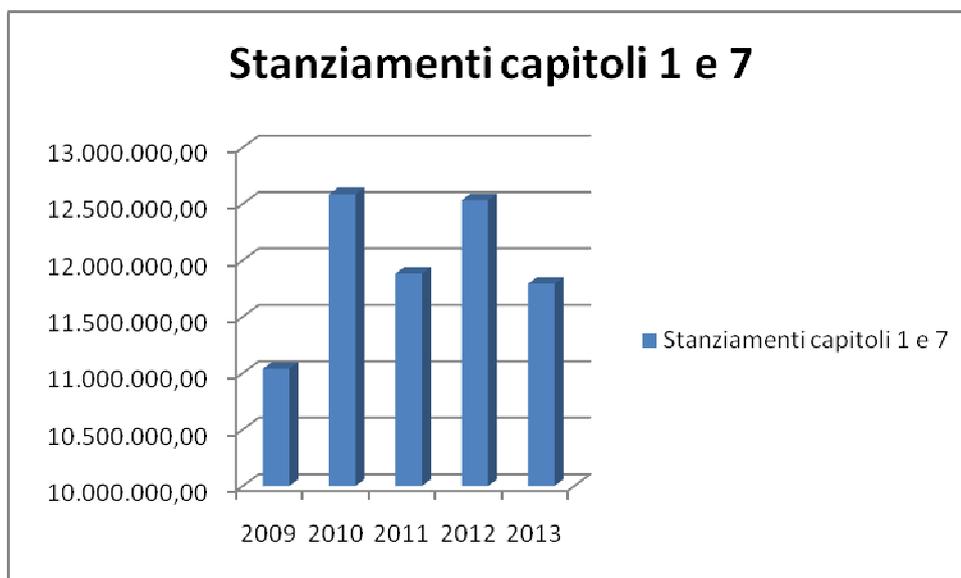
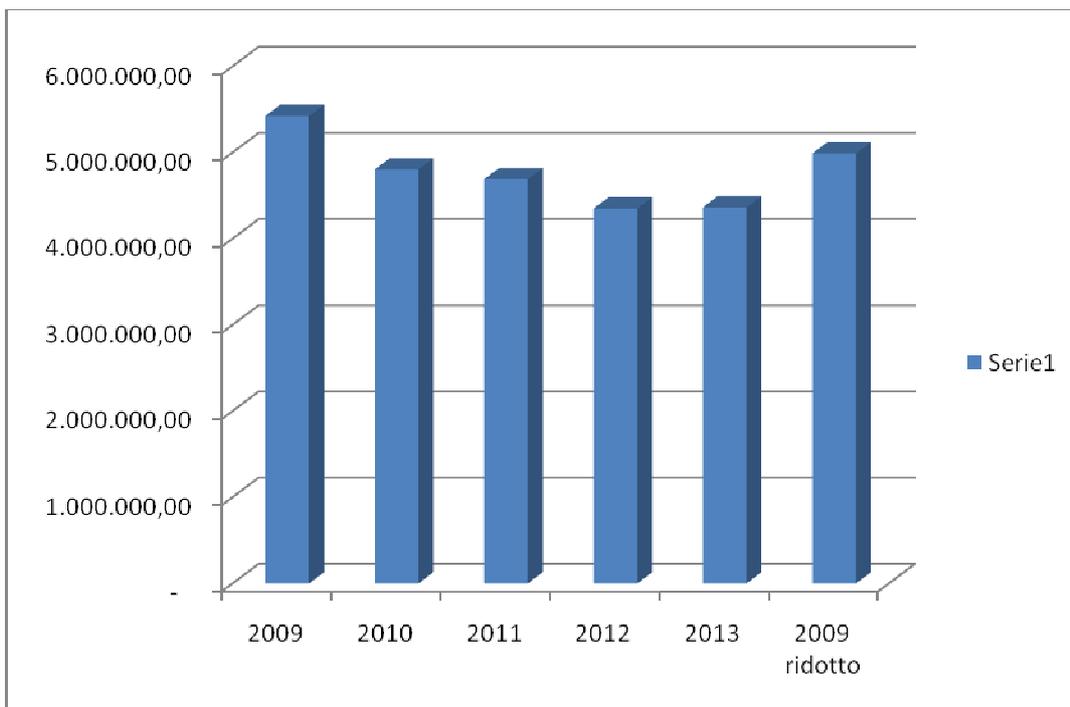
Va ricordato che all'interno dell'importo complessivo di **€ 16.153.691,00**, **le spese predeterminate per legge** (cap. n. 1 e 7) ammontano complessivamente ad **€ 11.790.000,00** e rappresentano il 72,99% del fabbisogno totale; per esse va segnalato **una diminuzione di spesa rispetto all'anno 2012 di € 672.870,00 (- 5,40%)**. **Le spese di funzionamento** relative ai cap. 2, 3, 4, 5, 6 e 8, previste complessivamente in euro **4.363.691,00** (pari al 27,01% del bilancio dell'Assemblea), registrano **un aumento, rispetto al bilancio 2012, di euro 13.991,00**, che si traduce in termini percentuali in **+ € 0,32%**.

Nel raffronto con i dati da consuntivo anno 2009, mentre le spese predeterminate per legge (cap. 1 consiglieri, cap. 7 gruppi consiliari) registrano un aumento di **€ 823.793,24 (+ 7,51%)** per le motivazioni che verranno dettagliate nell'esame dei capitoli 1 e 7, le altre spese di funzionamento relative ai cap. 2, 3, 4, 5, 6 e 8 registrano un decremento rispetto al 2009 di **€ 1.060.283,37 (19,55%)**.

Questo risultato è ben più avanzato rispetto a quello a cui l'Assemblea sarebbe stata tenuta in applicazione delle decurtazioni previste dal Dl n. 78, convertito in legge n. 122/2010. La decurtazione delle singole voci di spesa previste da tale legge avrebbe infatti richiesto una riduzione complessiva rispetto al 2009, pari a **€ 435.285,90**; può dirsi dunque pienamente raggiunto l'obiettivo assegnato.

Nell'analisi che segue sono dettagliatamente indicate le ragioni che hanno consentito i risultati indicati.

GRAFICO SPESE DI FUNZIONAMENTO - CAPITOLI 2,3,4,5,6,8



Dati relativi ai capitoli di spesa

Passando all'esame analitico della ripartizione delle somme complessive dell'Unità Previsionale di Base del Consiglio tra i vari capitoli nei quali si articola la spesa assembleare, si evidenzia quanto segue.

CAPITOLO 1 - INDENNITA' DI CARICA E DI MISSIONE DEI COMPONENTI L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE.

Lo stanziamento previsto in tale capitolo di euro **11.420.000,00**, registra una diminuzione di € **485.870,00** (-4,08%) rispetto allo stanziamento del corrispondente capitolo del bilancio 2012 assestato, di euro 11.905.870,00, ed un aumento rispetto ai dati del consuntivo 2009 di € 925.298,65 (+ 8,82%).

Come si è detto la diminuzione rispetto al 2012 è dovuta alla spesa sostenuta nel 2012 una-tantum per la restituzione ai consiglieri che hanno rinunciato al vitalizio, dei contributi versati a tale scopo, secondo quanto previsto dalla legge di assestamento di bilancio 2011. Il capitolo è interessato anche dalla diminuzione di € 25.000,00 delle spese sostenute per l'uso delle autostrade. Il DL 174/2012, già citato, all'articolo 2, comma 1, lettera b) ha previsto che le Regioni devono stabilire il trattamento economico omnicomprensivo dei consiglieri e dei componenti della Giunta entro i limiti massimi stabiliti dalla Conferenza Stato-Regioni con riferimento alla Regione più virtuosa. La Conferenza ha individuato tali importi massimi in € 11.100 e in € 13.800 rispettivamente per i consiglieri e per il presidente della Giunta. In tal senso vengono meno gli altri benefits, quali viacard e telepass. L'Assemblea delle Marche in virtù di tale disposizione ha stanziato al capitolo 1 solo la somma necessaria per i pedaggi autostradali delle auto di servizio. La possibilità di mantenimento degli oneri assicurativi attualmente a carico dell'amministrazione è ancora in fase di studio, pertanto il relativo stanziamento, per ora confermato, potrà eventualmente essere adeguato con l'assestamento di bilancio. La somma necessaria per il pagamento dei vitalizi registra un modesto incremento rispetto all'anno 2012.

Come si è detto nel confronto con l'anno 2009 si registra un incremento di spesa. In primo luogo per la previsione di n. 4 indennità di carica in più (a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Statuto regionale, i consiglieri sono aumentati di tre unità e, rispetto alla precedente legislatura, il numero degli assessori esterni è aumentato di una unità).

Inoltre già dal 2011 si era registrata una maggiore spesa per i rimborsi forfettari delle spese di trasporto sia per l'aumento della benzina che per la necessità di corrispondere i rimborsi spese chilometrici agli assessori che, dal 1° agosto 2010, hanno rinunciato all'utilizzo stabile dell'auto di servizio con autista per il tragitto residenza/sede della Giunta.

CAPITOLO 2 - SPESE DI RAPPRESENTANZA

Lo stanziamento è stato fissato in €**36.000,00**. L'importo è pari a quello previsto nel bilancio assestato 2012. Rispetto alla somma registrata nel consuntivo 2009 (€ 37.621,14), si realizza invece un risparmio del 4,31%.

CAPITOLO 3 - SPESE POSTALI, TELEFONICHE, CANCELLERIA, DOCUMENTAZIONE E BIBLIOTECA, PER SERVIZI DI INFORMAZIONE, DI ECONOMATO E MINUTE SPESE D'UFFICIO.

Lo stanziamento per il 2013 di tale capitolo, determinato in € **488.614,00**, presenta rispetto alla somma di € 496.500,00 del bilancio assestato 2012, **un risparmio di € 7.886,00 (- 1,59%)**; rispetto alle risultanze del consuntivo 2009, di € 597.696,56, si registra un risparmio più consistente (- € 109.082,56 pari al 18,25% in meno).

La prevista riduzione di spesa rispetto al 2012 deriva dalla contrazione delle spese per cancelleria a seguito della verifica di una buona dotazione del magazzino, e per le buste e cartucce per stampanti, grazie a gare espletate nel 2012.

Anche il rinnovo degli abbonamenti per la biblioteca dell'Assemblea registra una contrazione poiché si prevede che nel 2013 sarà espletata una gara triennale economicamente più vantaggiosa.

I predetti risparmi vengono in parte compensati da alcune voci di spesa in aumento per le divise estive degli autisti, per l'espletamento della gara per l'acquisto degli spazi televisivi delle produzioni realizzate in house, e della gara per la stampa del giornale AL che passa da 2 a 3 numeri per 80 pagine ad edizione.

Si ricorda infine che le spese per la manutenzione di alcuni macchinari del centro stampa è stata spostata per omogeneità al capitolo 5 (la spesa ammontava all'incirca di 1.000,00 euro).

CAPITOLO 4 - SPESE PER LOCAZIONI, MANUTENZIONE, SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO IMPIANTI, PULIZIE, SORVEGLIANZA E SICUREZZA DELLE SEDI CONSILIARI.

Per l'anno 2013 il capitolo 4 registra una previsione di € **912.840,00**, di poco superiore alla spesa del 2012 e del 2009. Lo stanziamento risulta **superiore di € 13.895,00 (+1,55 %)** rispetto a quello del 2012, e di € 897,61 (0,10%) rispetto al dato del consuntivo 2009.

Il modesto incremento dello stanziamento 2013 è principalmente dovuto agli adeguamenti Istat della Tarsu e del contratto di vigilanza. Si è tenuto conto anche dell'eventuale aumento di un punto percentuale dell'Iva, che si prevede possa intervenire dal mese di luglio 2013.

Il capitolo ha registrato nel corso degli anni 2010 e 2011 un trend in diminuzione grazie all'unificazione della sede degli uffici nel Palazzo delle Marche e alla decisione di avviare una gestione autonoma del palazzo e delle manutenzioni.

A tale proposito si stanno avviando importanti convenzioni che consentiranno un assestamento della spesa. Nello specifico l'adesione a un Global Service denominato "Consip energia" il quale prevede in un unico canone il combustibile e la

manutenzione degli impianti elettrici, di raffrescamento, di riscaldamento, idrici e sanitari per l'intero edificio. Per esigenze di monitoraggio da effettuare con voci omogenee, la spesa per il riscaldamento si mantiene distinta rispetto a quella per la manutenzione. L'intero contratto ammonta ad € 123.000,00.

Anche per le spese di illuminazione si è ritenuto vantaggioso aderire alla convenzione con Alpiq che consentirà un risparmio di circa € 12000,00 all'anno. In via prudenziale in sede di previsione si è ritenuto di non contrarre troppo la somma destinata a tale voce di spesa, non essendo ancora firmato il contratto. Eventuali correzioni in diminuzione potranno essere apportate in sede di assestamento.

Altra voce da segnalare è l'affitto del garage che non registra come ogni anno l'aumento Istat previsto dal contratto, essendo stati gli adeguamenti bloccati dal DL 174/2012.

Rispetto al 2009, lo stanziamento 2013 del capitolo non presenta particolari differenze, questo perché la spesa per l'intera gestione del palazzo (utenze, manutenzioni, pulizie) si allinea alla spesa sostenuta nelle precedenti sedi per le medesime voci, pur avendo nella nuova sede una cubatura molto superiore. In tale ottica, quindi, si può affermare di aver realizzato un'ottimizzazione della spesa.

CAPITOLO 5 - SPESE PER ACQUISTO, NOLEGGIO, MANUTENZIONE ATTREZZATURE, IMPIANTI, ARREDI, AUTOMEZZI E STRUTTURE INFORMATICHE.

Nell'anno 2013 lo stanziamento del capitolo 5 è determinato in € **286.215,00**, inferiore di euro **17.475,00 (-5,75%) rispetto al 2012** e di €. 600.563,09 (-65.72%) rispetto al 2009.

La sensibile riduzione registrata in questo capitolo deriva da alcune scelte gestionali, che l'amministrazione ha in atto già da diversi anni nell'acquisizione dei beni e delle attrezzature.

A partire dal 2009 e fino all'anno 2011, sono stati infatti acquistati i computer fissi e portatili in dotazione degli uffici, rinunciando ai contratti di locazione che ogni anno gravavano sui bilanci in misura molto consistente.

Ad oggi, quindi, risulta una dotazione di attrezzature informatiche completa per la quale non si prevede nel 2013 un incremento significativo, conseguentemente in tale voce nel 2013 si prevede un risparmio di € 18.000,00 rispetto al 2012.

Un ulteriore risparmio è stato registrato per le spese previste per il collegamento Sebina in uso alla biblioteca stipulando un contratto più vantaggioso con il polo bibliotecario della provincia di Ancona, che prevede solo un canone annuale di circa € 2.580,00; rispetto agli anni precedenti il risparmio per tale voce è di € 7.420,00.

Da segnalare inoltre per quanto riguarda il parco automezzi, che già nel 2011 si era proceduto alla riduzione della dotazione delle auto di rappresentanza da 7 a 5, ridotte ulteriormente a 4 con il rinnovo del contratto di noleggio effettuato nel 2012. A partire dal 2013 si registrerà pertanto un risparmio di € 12.000,00, perfettamente in linea con quanto previsto dall'articolo 5 del decreto legge 95/2012 e dal decreto legge 174/2012. Il risultato del contenimento della spesa è maggiormente visibile se

rapportato allo stanziamento del 2009, rispetto al quale il decremento arriva ad € 39.716,00.

Per quanto riguarda le spese per fotocopiatrici e stampanti, nel 2012 si è proceduto al riscatto delle stesse dalla Ditta Ricoh, strada già seguita nel 2011 per le stampanti del centro stampa e dell'ufficio stampa (fast-press). Tale voce vede un aumento di € 12.000,00 rispetto alla medesima voce del 2012, necessario per il saldo dell'ultima rata del riscatto prevista dal contratto.

Inoltre da segnalare che nel capitolo 5 è stata aggiunta nel 2013 la voce relativa alla manutenzione di alcuni macchinari del centro stampa (brossatrice, taglierina), prima facente carico al capitolo 3.

La relativa spesa ammonta annualmente a circa € 3.000,00.

L'importante trend in discesa del capitolo 5 rispetto alla spesa del 2009, deriva dalla scelta già descritta di acquistare le dotazioni informatiche, piuttosto che acquisirle in locazione.

CAPITOLO 6 - SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Lo stanziamento del capitolo, come per gli esercizi precedenti, è determinato sulla base del quadro normativo nazionale, regionale e contrattuale di riferimento per il personale del comparto, ivi compresi i dirigenti.

Per l'anno 2013 il fabbisogno stimato è pari ad € **2.316.944,00** con un **aumento** rispetto alla somma assestata del corrispondente capitolo del 2012 di € **33.630,00** (1,47 %) e una diminuzione rispetto al 2009 di € 302.040,81 (- 11,53%).

Il trend decrescente della spesa per il fondo del salario accessorio del personale e della dirigenza registrato tra il 2009 e il 2013 è dovuto all'entrata in vigore di una legislazione nazionale rivolta al contenimento delle spese del personale. Nella previsione relativa al 2012 si è tenuto conto delle riduzioni previste nel DL 78/2010 per talune voci di spesa (missioni e corsi di aggiornamento, spese per collaborazioni coordinate e continuative, oggi completamente azzerate) e dell'obbligo di non superamento del fondo per il salario accessorio del personale del comparto e della dirigenza dell'anno 2010, con le decurtazioni relative ai dipendenti cessati dal servizio nell'anno 2011.

L'aumento del 2013 rispetto allo stanziamento del 2012 deriva dalla previsione dell'intero budget per le spese attinenti al Gabinetto del Presidente dell'Assemblea e e dei conseguenti oneri fiscali.

CAPITOLO 7 - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI CONSILIARI.

Lo stanziamento di questo capitolo per l'anno 2013, **pari ad € 370.000,00**, risulta **inferiore** rispetto a quello del 2012 di € **187.000,00**, con un decremento del **33,57%**. Le ragioni risiedono nell'applicazione del criterio di virtuosità previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera g) del DL 174/2012, convertito in legge 213/2012. Lo

stanziamento è stato determinato tenendo conto dell'accordo in seno alla Conferenza Stato-Regioni, che, prendendo come base l'importo riconosciuto ai gruppi dalla Regione più virtuosa, ridotto della metà, ha fissato quale contributo massimo annuo per il finanziamento dell'attività dei gruppi, € 5000,00 per consigliere. Al contributo così determinato si aggiunge un'ulteriore quota determinata in € 0,05 da moltiplicare per il numero degli abitanti della regione Marche. In applicazione di tali criteri il contributo previsto per il finanziamento dell'attività dei gruppi ammonta nell'anno 2013 ad € 295.000,00. Nella somma complessiva da trasferire ai gruppi è compreso anche il finanziamento dell'attività convegnistica. Nel capitolo 7 sono comprese anche le spese postali dei gruppi, stimate nello stesso importo dell'anno precedente (€ 75.000,00).

Rispetto al 2009 il capitolo registra una diminuzione di € 181,505,41 (-38,49%) per le stesse motivazioni.

CAPITOLO 8 - COMPENSI, ONORARI, RIMBORSI PER CONSULENZE PRESTATE DA ENTI E PRIVATI A FAVORE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE; CONVEGNI, INDAGINI CONOSCITIVE, STUDI E RICERCHE.

Per l'anno 2013 lo stanziamento di **€323.078,00** risulta essere **inferiore** rispetto alle somme previste nel bilancio 2012 assestato, **di € 8.173,00** (- 2,47%), e rispetto a quelle previste nel bilancio 2009, di € 47.873,78 (- 12,91%).

Tali diminuzioni derivano dall'azzeramento delle spese per consulenze e prestazioni professionali, dalla riduzione delle spese per convegni (- € 15.000,00 rispetto al 2012) e compartecipazioni € 17.000,00. In tale capitolo è prevista la copertura solo di alcuni progetti speciali ed iniziative promosse dall'Ufficio di Presidenza e la terza edizione del corso sulle tematiche europee.